



COMUNE DI RIBERA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 55 del 29/09/2025

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettura a) D.Lgs. 267/2000 derivante da sentenza della Corte di Appello di Palermo del 24.10.2024-Impresa I.CO.LI. di Li Destri Giacomo & C. s.a.s. vs Comune di Ribera.

L'anno duemilaventicinque il giorno ventinove del mese di Settembre, alle ore 20,00 in Ribera, nella sala consiliare di questo Comune, a seguito di regolare invito diramato ai sensi delle vigenti norme, dopo l'ora di sospensione per mancanza di numero legale, si è riunito oggi in seduta straordinaria ed in seduta pubblica il Consiglio Comunale nelle persone dei Signori:

		Pres.	Ass.			Pres.	Ass.
1	ANGILERI MARIA GRAZIA	X		9	MICELI ROSALIA	X	
2	CIANCIMINO GIUSEPPE	X		10	MULE'ALFREDO		X
3	CIBELLA CALOGERO	X		11	MULE' ENZA		X
4	COSTA VINCENZO	X		12	MULE' FEDERICA		X
5	DI CARO GIOVANNI		X	13	QUARTARARO MARIA	X	
6	GANDUSCIO ELISA	X		14	SIRAGUSA PIETRO	X	
7	INGLESE NICOLA	X		15	TORTORICI GIOVANNI		X
8	LIBERTO AURORA	X		16	TORTORICI SALVATORE		X

Assume la Presidenza Maria Grazia Angileri, Presidente del Consiglio, con la partecipazione del Vice Segretario Generale Dott. Raffaele Gallo.

Constatata la presenza di numero 10 Consiglieri su 16 assegnati a questo Comune, risultano assenti i Consiglieri Di Caro, Mulè A., Mulè E., Mulè F., Tortorici G., Tortorici S., si è riconosciuto a termine dell'art. 21 della L.R. n° 26 del 01/09/1993, essere legale il numero degli intervenuti per potere deliberare sulla proposta sopra indicata.

Si dà atto che sono presenti alla seduta per la G.C.: Il Sindaco, Avv. Matteo Ruvolo, il Vice Sindaco Leonardo Augello e gli Assessori, Emanuele Clemente, Rosalia Miceli, Giuseppe Maria Sgrò.

Proposta di deliberazione consiliare allegata

Il Presidente passa alla trattazione del punto in oggetto specificato e dà la parola al Dirigente del Servizio Infrastrutture e Urbanistica, Ing. Salvatore Ganduscio, il quale illustra la proposta.

Il Consigliere Costa. in qualità di Componente della 2^a Commissione Consiliare comunica che la 2^a Commissione ha espresso parere favorevole sulla proposta con l'astensione del Consigliere Mulè F..

Il Presidente poichè non ci sono interventi pone ai voti la proposta avente ad oggetto:

"Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettura a) D.Lgs. 267/2000 derivante da sentenza della Corte di Appello di Palermo del 24.10.2024- Impresa I.CO.LI: di Li Destri Giacomo & C. s.a.s. vs Comune di Ribera".

Effettuata la votazione per alzata e seduta e fatto il computo dei voti, si ha il seguente risultato:

Consiglieri presenti 10

Favorevoli 10

Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli

IL CONSIGLIO COMUNALE

Constatato l'esito della votazione;

D E L I B E R A

di approvare integralmente l'allegata proposta di deliberazione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, con tutti i suoi elementi costitutivi, quali premesse, narrativa, motivazione e dispositivo, e che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Il Presidente chiede di dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Consiglieri presenti 10

Favorevoli 10

Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli.



Comune di Ribera
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. a) d. lgs. 267/2000 derivante dalla sentenza della Corte di Appello di Palermo del 24.10.2024 – Impresa I.CO.LI. di Li Destri Giacomo & C. s.a.s. vs Comune di Ribera.
----------------	---

Premessa

Con contratto d'appalto rep. N° 3105 del 23.01.2006, registrato a Sciacca il 27.01.2006 al n. 100, serie 1, sono stati affidati all'impresa I.CO.LI. di Li Destri Giacomo & C. s.a.s. i lavori di "Realizzazione di opere di urbanizzazione nel P.I.P. (Piano Insediamenti Produttivi) in Contrada Donna Vanna – 2° stralcio" per l'importo di € 1.794.039,03, di cui € 1.717.062,15 per lavori al netto del ribasso d'asta del 24.66% e € 76.976,88 per oneri connessi alla sicurezza.

A seguito di abbandono del cantiere da parte dell'Impresa, l'Amministrazione, con delibera di G.C. n° 275 del 30.12.2008, ha decretato la risoluzione del contratto di appalto dei lavori stipulato con la stessa per grave inadempimento, ai sensi dell'art. 119, comma 6, del D.P.R. n° 554/1999.

Con **atto di citazione del 27.10.2010**, acquisito al Prot. n. 18476 del 3.11.2010, l'impresa I.CO.LI. ha citato il Comune di Ribera a comparire dinanzi il Tribunale di Sciacca chiedendo in buona sostanza:

- la dichiarazione di risoluzione del contratto d'appalto per inadempimento della stazione appaltante;
- la disapplicazione della Delibera di Giunta n. 80 del 9.08.2010 di approvazione della contabilità finale dell'appalto risolto in danno all'impresa;
- l'accertamento e la dichiarazione del diritto dell'impresa al riconoscimento di maggiori oneri e indennizzi di cui alle riserve iscritte nei documenti contabili per un ammontare di € 605.914,05 oltre rivalutazione monetaria e interessi.

Per tale contenzioso il Comune si è costituito in giudizio nominando legale di fiducia il Prof. Salvatore Pensabene Lioni, che ha formulato domanda riconvenzionale per il ristoro dei maggiori oneri connessi all'affidamento ad altra impresa dei lavori di completamento, così come quantificati nella Delibera di Giunta n. 80 del 9.08.2010 (€ 349.383,23).

Il Tribunale di Sciacca ha definito il giudizio con la sentenza n. 635 del 17.12.2015 (**Allegato 1**), rigettando tutte le domande formulate dall'Impresa (ammontanti ad € 605.914,05), eccetto quella riguardante la riserva n. 1 (la cui fondatezza era già stata riconosciuta e quantificata in via amministrativa dal Comune in € 40.661,50) che è stata determinata in € 92.204,94.

L'amministrazione ha impugnato la sentenza n. 635/2015 dinanzi alla Corte d'Appello di Palermo con atto di citazione in appello e contestuale istanza di sospensione della sentenza impugnata datato 16 febbraio 2016.

La Corte di Appello di Palermo con Ordinanza del 24 giugno 2016 (**Allegato 2**) ha sospeso l'efficacia esecutiva della sentenza appellata n. 635/2015 limitatamente alla somma eccedente € 50.000.

Con Delibera n. 79 del 23.11.2016 (**Allegato 3**), il Consiglio Comunale ha riconosciuto il debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. a) d. lgs. 267/2000 derivante da sentenza esecutiva n. 635 del

17.12.2015 così come limitata nell'efficacia dall'Ordinanza della Corte d'Appello di Palermo del 24.06.2016, e, conseguentemente, a pagare la relativa somma;

Con Sentenza del 24.10.2024 (**Allegato 4**), la Corte d'appello di Palermo ha condannato il Comune di Ribera:

- al pagamento in favore della società I.CO.LI DI LI DESTRI GIACOMO & C. S.A.S. della complessiva somma di euro 132.842,28, oltre interessi al saggio legale dalla data della decisione fino all'effettivo pagamento;
- al rimborso delle spese processuali in favore della società I.CO.LI DI LI DESTRI GIACOMO & C. S.A.S. che liquida in complessivi euro 12.500,00 con riguardo al giudizio di primo grado e in euro 14.000,00 con riguardo al giudizio di appello, oltre spese generali al 15%, C.P.A. e I.V.A. nella misura di legge;
- a farsi carico delle spese per le consulenze tecniche d'ufficio disposte sia nel 2° grado di giudizio che nel primo grado, nella misura liquidata con appositi decreti, e al rimborso in favore della società I.CO.LI DI LI DESTRI GIACOMO & C. S.A.S. delle somme anticipate a tale titolo;

Con Delibera n. 63 del 30.12.2024 (**Allegato 5**) il Consiglio Comunale ha riconosciuto il debito fuori bilancio relativamente alle spese di C.T.U. del 2° grado di giudizio, a seguito del quale si è proceduto al relativo pagamento;

Con e-mail del 19.06.2025 (**Allegato 6**), il Legale del Comune nella causa in oggetto ha trasmesso la lettera del Legale di controparte riportante gli importi liquidati in forza della sentenza di che trattasi, dopo averne verificato la correttezza;

Per quanto sopra, il debito residuo nascente dalla sentenza di che trattasi, nei confronti della società I.CO.LI DI LI DESTRI GIACOMO & C. S.A.S, ammonta a complessivi € 171.411,79 secondo il seguente prospetto:

Pagamento in favore dell'impresa per le riserve iscritte

€ 132.842,28	€ 132.842,28
--------------	--------------

Interessi legali calcolati dal 24.10.2024 al 31.07.2025

€ 2.161,87	€ 2.161,87
------------	------------

Rimborso spese CTU 1° grado giudizio

50% di € 6.955,92	€ 3.477,96
-------------------	------------

Rimborso spese processuali 1° grado di giudizio

€ 12.500,00	€ 12.500,00
-------------	-------------

Rimborso spese processuali 2° grado di giudizio

<u>€ 14.000,00</u>	giudizio di 2° grado (a)
--------------------	--------------------------

Spese gen. (15%)	€ 2.100,00	(b)
------------------	------------	-----

C.P.A. (4% su a+b)	€ 644,00	(c)
--------------------	----------	-----

IVA (22% su a+b+c)	<u>€ 3.683,68</u>	
--------------------	-------------------	--

Totale rimborso	€ 20.427,68	€ 20.427,68
-----------------	-------------	-------------

Totale debito		€ 171.411,79
----------------------	--	---------------------

L'amministrazione ha impugnato la sentenza della Corte di appello di Palermo del 24.10.2024 dinanzi alla Corte di Cassazione, giusta Delibera di Giunta comunale n. 79 del 17.04.2025;

Considerato:

- **che** il testo unico degli enti locali definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. 191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;

- **che** nell'ordinamento degli enti locali la disciplina del riconoscimento dei debiti fuori bilancio è affidata all'art 194 d. lgs 18.08.2000 n. 267 (tuel) che individua, con elencazione ritenuta tassativa, le tipologie di debiti che, pur generate al di fuori delle predette regole giuscontabili, possono essere ammesse alla procedura del riconoscimento e così essere regolarizzate in contabilità;

- **che** il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;
- **che** per ricondurre all'alveo della contabilità pubblica tale obbligazione è necessaria una determinata procedura amministrativa di competenza del consiglio comunale;
- **che** l'art 194, comma 1, lett. a) del d. lgs 267/00 prevede il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

Considerato, altresì, che nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del consiglio non è quello di riconoscere la legittimità del debito che si impone all'ente in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale, tanto che il consiglio non ha alcun margine di valutazione sulla legittimità degli stessi, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso e di verificare la necessità di adottare provvedimenti di riequilibrio finanziario;

Visto l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002 (legge finanziaria 2003) che ha disposto che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della corte dei conti.

P.Q.S.

previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti,

SI PROPONE

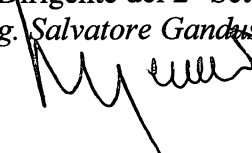
1. Di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio indicato in premessa per un importo complessivo pari a € 171.411,79 derivante dalla sentenza della Corte di Appello di Palermo del 24.10.2024, nell'ambito del procedimento R.G. 423/2016;
2. Di impegnare la somma di € 171.411,79 dando atto che la predetta somma trova copertura nel Bilancio di previsione 2025 come segue:

Importo	Missione	Progr.	Titolo	Capitolo	Imp.	Esercizio
171.411,79	1	11	1	10180750/1	3830	2025

3. Di demandare al dirigente responsabile del 2° Settore la predisposizione dei provvedimenti di liquidazione del debito fuori bilancio;
4. Di trasmettere il presente provvedimento alla sezione giurisdizionale della corte dei conti per la regione siciliana, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della l. 289/2002.
5. Di dare atto che la presente deliberazione consiliare di riconoscimento del debito fuori bilancio verrà allegata, in copia, al rendiconto della gestione in corso ai sensi dell'articolo 193, comma 2, del d. lgs. 267/2000;
6. Di dare atto che il riconoscimento del presente debito non costituisce acquiescenza alla Sentenza della Corte di appello di Palermo del 24.10.2025, stante che l'amministrazione ha presentato ricorso in Cassazione;
6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Ribera, li 4.08.2025

Il Dirigente del 2° Settore
(Ing. Salvatore Ganduscio)





Comune di Ribera
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Proposta di Deliberazione ad oggetto: **Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. a) d. lgs. 267/2000 derivante dalla sentenza della Corte di Appello di Palermo del 24.10.2024 – Impresa I.CO.LI. di Li Destri Giacomo & C. s.a.s. vs Comune di Ribera.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

In relazione al disposto di cui all' art. 53, comma 1, della legge 8 giugno 1990, n. 142, come modificato dall'art. 12 della L.R. 23 dicembre 2000, n. 30 e recepito dall'art. 1, comma 1, lett. i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e degli artt. 49 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 (TUEL)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 2

esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Ribera, li 4.08.2025

IL DIRIGENTE DEL 2° SETTORE

(Ing. Salvatore Ganduscio)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO

In relazione al disposto di cui agli artt. 53, della legge 8/6/1990, n.142 recepito dall'art. 1, comma 1, lett. i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e degli artt. 49, 147 bis, comma 1 e 153, comma 5, del Decreto Legislativo n° 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.;

esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Ribera, li 4.8.2025

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO

(Dott. Raffaele Gallo)

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO

In relazione al disposto di cui agli artt. 55, comma 5, della legge 8/6/1990, n.142 recepito dall'art. 1, comma 1, lett. i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, dell'art. 13 della L.R. 3 dicembre 1991, n. 44 e degli artt. 49, 147 bis, comma 1 e 153, comma 5, del Decreto Legislativo n° 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i., avendo effettuato con esito positivo la valutazione di incidenza del provvedimento sull'equilibrio finanziario della gestione,

attesta la copertura finanziaria della spesa prevista nella presente deliberazione in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di bilancio mediante assunzione del seguente impegno contabile, regolarmente registrato ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Importo	Missione	Progr.	Titolo	Capitolo	Imp.	Esercizio
171.411,79	1	11	1	10180750/1	3830	2025

Ribera, li 4.8.2025

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO

(Dott. Raffaele Gallo)



Comune di Ribera
Libero Consorzio Comunale di Agrigento
RIBERA, 21/08/2025
PROT. N. 16856 / GEN.



COMUNE DI RIBERA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

(Allegato Verbale n. 15 del 06/08/2025)

Parere su proposta di deliberazione di C.C avente come oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. a) d. lgs.267/2000 derivante dalla sentenza della Corte di Appello di Palermo del 24.10.2024 – Impresa I.CO.LI. di Li Destri Giacomo & C. s.a.s. vs Comune di Ribera", importo € 171.411,79.

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Ribera nelle persone dei signori:

Dott. Clelia Mogavero - Presidente

Dott. Francesco Occhipinti- Componente

Rag. Francesco Vetrano - Componente

Vista la richiesta di parere con nota protocollo n 16532 del 04/08/2025 sulla proposta di deliberazione di C.C avente come oggetto: **"Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. a) d. lgs.267/2000 derivante dalla sentenza della Corte di Appello di Palermo del 24.10.2024 – Impresa I.CO.LI. di Li Destri Giacomo & C. s.a.s. vs Comune di Ribera", importo € 171.411,79.**

Analizzata la sentenza della Corte d'Appello di Palermo del 24/10/2024 con la quale il Comune di Ribera è stato condannato:

- al pagamento in favore della società I.CO.LI DI LI DESTRI GIACOMO & C. S.A.S. della complessiva somma di euro 132.842,28, oltre interessi al saggio legale dalla data della decisione fino all'effettivo pagamento;
- al rimborso delle spese processuali in favore della società I.CO.LI DI LI DESTRI GIACOMO & C. S.A.S. che liquida in complessivi euro 12.500,00 con riguardo al giudizio di primo grado e ineuro 14.000,00 con riguardo al giudizio di appello, oltre spese generali al 15%, C.P.A. e nl.V.A.nella misura di legge;
- a farsi carico delle spese per le consulenze tecniche d'ufficio disposte sia nel 2° grado di giudizio che nel primo grado, nella misura liquidata con appositi decreti, e al rimborso in favore della società I.CO.LI DI LI DESTRI GIACOMO & C. S.A.S. delle somme anticipate a tale titolo.

Preso atto che:

- con Delibera n. 63 del 30.12.2024 il Consiglio Comunale ha riconosciuto il debito fuori bilancio relativamente alle spese di C.T.U. del 2° grado di giudizio e il Comune di Ribera ha provveduto alla conseguenziale liquidazione delle somme al relativo pagamento;
- con nota protocollo n 16445 del 01/08/2025 l'Ente ha acquisito email del Professore Avvocato Salvatore Pensabene Lioni, difensore del Comune di Ribera, con allegata nota del 11/11/2024 dell'Avvocato Roulett , difensore della società I.CO.LI DI LI DESTRI GIACOMO & C. S.A.S., con la quale l'Avvocato della controparte determina gli importi di cui alla sentenza della Corte d'Appello di Palermo del 24/10/2025 e precisamente:

Sorte capitale	132.842,28
Spese legali complessive giudizio di primo grado	12.500,00
Spese legali giudizio di appello comprensive di spese generali al 15%, CPA e IVA	20.427,68
Spese CTU	3.477,96
TOTALE	169.247,92

a cui aggiungere gli interessi legali come dispositivo della sentenza.

Considerate:

- la Deliberazione di C.C. n. 23 del 01/04/2025 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2025/2027;
- la Deliberazione di C.C. n. 24 del 01/04/2025, esecutiva, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025-2027 ed allegati;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 08/04/2025 avente ad oggetto: PEG 2025/2027 - Assegnazione risorse finanziarie ai Dirigenti

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e specificatamente l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 che dispone che gli enti riconoscano con deliberazione consiliare la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, ...;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai comuni 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Tenuto conto che l'art. 239, comma 1, lett. b), n. 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede il rilascio del parere del Revisore su proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio;

Visti

- il Regolamento di contabilità;
- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Ing. Salvatore Ganduscio nella qualità di Dirigente del 2° Settore in data 04/08/2025;
- il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Dirigente -del Settore Finanziario reso in data 04/08/2025;
- l'attestazione di copertura di finanziaria con la quale si dà atto del permanere degli equilibri di bilancio alla luce dell'adozione della deliberazione in esame;

Constatato che nella proposta di deliberazione consiliare si prevede di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi del TUEL, art. 194, comma 1, lett. a), da liquidare in favore della I.CO.LI DI LI DESTRI GIACOMO & C. S.A.S , così determinata:

Pagamento in favore dell'impresa per le riserve iscritte

€ 132.842,28

€ 132.842,28

Interessi legali calcolati dal 24.10.2024 al 31.07.2025

€ 2.161,87

€ 2.161,87

Rimborso spese CTU 1° grado giudizio

50% di € 6.955,92

€ 3.477,96

Rimborso spese processuali 1° grado di giudizio

€ 12.500,00 -omnicomprensivo nel presupposto in cui l'iva sia indetraibile € 12.500,00

Rimborso spese processuali 2° grado di giudizio

€ 14.000,00 giudizio di 2° grado (a)

Spese gen. (15%) € 2.100,00 (b)

C.P.A. (4% su a+b) € 644,00 (c)

IVA (22% su a+b+c) € 3.683,68 nel presupposto in cui l'iva sia indetraibile

Totale rimborso € 20.427,68

€ 20.427,68

Totale debito

€ 171.411,79

facendo fronte al pagamento della somma complessiva in proposta come segue:

Importo	Missione	Progr.	Titolo	Capitolo	Imp.	Esercizio
171.411,79	1	11	1	10180750/1	3830	2025

Il Collegio riprendendo la nota del Procuratore regionale Corte dei Conti n. 261/ 16.11.2022, avente ad oggetto: " Delibere di riconoscimento debiti fuori bilancio", in riferimento alle delibere di riconoscimento debiti fuori bilancio art. 23, comma 5, L.289/2002, indirizzata ai Segretari generali e comunali città metropolitane e comuni di Sicilia, rappresenta che le delibere suddette dovranno essere accompagnate da una relazione dettagliata sui fatti a firma del Segretario generale e comunale nella quale siano evidenziate le circostanze di fatto e di diritto che hanno determinato l'insorgere del debito fuori bilancio, e successivamente con la nota del 23 febbraio 2023, il Procuratore regionale Corte dei Conti, avente ad oggetto: " Trasmissione delibere di riconoscimento di debiti fuori bilancio" invita ad attenzionare il contenuto delle suddette note meglio identificate in precedenza nelle diverse istruttorie e allegarle alle proposte trasmesse all'organo di revisione.

L'Organo di Revisione ricorda, altresì, che secondo la giurisprudenza contabile, la corretta istruttoria della proposta di riconoscimento dei debiti fuori bilancio richiede l'accertamento della riconduzione del debito all'interno di una delle fattispecie tipizzate, l'individuazione dei mezzi di copertura e la riconduzione dell'obbligazione all'interno della contabilità dell'ente; essa richiede, inoltre, l'accertamento delle cause che hanno originato l'obbligo di pagamento, non solo al fine di evidenziare eventuali responsabilità (il cui accertamento è demandato alla Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti), ma anche per individuare puntuali misure correttive, anche di tipo organizzativo a presidio dei fenomeni che hanno generato la fattispecie di debito fuori bilancio, e poter incidere sulle eventuali sacche di inefficienza. L'esigenza di un'istruttoria non può essere superata nemmeno nell'ipotesi di riconoscimento del debito da sentenza, in cui il consiglio non potendo entrare nel merito del diritto e del quantum- deve accertare le cause che hanno condotto sul piano organizzativo e gestionale all'instaurarsi del contenzioso, per individuare misure organizzative tese al recupero di efficienza.

Il Collegio, inoltre, rammenta che la Sezione regionale di controllo per il Lazio, con deliberazione n. 80/2020/PRSE ha ancora una volta evidenziato come la procedura di riconoscimento di un debito fuori bilancio debba essere immediatamente successiva al momento in cui si ha notizia della sussistenza dello stesso. In coerenza con il principio di diritto enunciato dalla Sezione delle Autonomie che con deliberazione n. 21/SEZAUT/2018/QMIG ha statuito che "ai fini di una corretta gestione finanziaria, l'emersione di un debito non previsto nel bilancio di previsione deve essere portato tempestivamente al Consiglio dell'Ente per l'adozione dei necessari provvedimenti quali la valutazione della riconoscibilità, ai sensi dell'art. 194, comma 1 del Tuel ed il reperimento delle necessarie coperture secondo quanto previsto dall'art. 193 comma 3 e 194 commi 2 e 3 del medesimo testo unico".

Anche la Corte dei conti, sez. reg. di controllo per l'Emilia-Romagna, nella più recente delib. n. 107/2022/PRSE, del 28 luglio, ha ribadito che il debito fuori bilancio è la "obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro che grava sull'ente, non essendo imputabile, ai fini della responsabilità, a comportamenti attivi od omissivi di amministratori e funzionari, e che non può essere regolarizzata nell'esercizio in cui l'obbligazione stessa nasce, in quanto assunta in violazione delle norme giuris-contabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali". I giudici contabili hanno evidenziato che, in applicazione dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio del bilancio, l'ente, senza attendere l'annuale adempimento di cui all'art. 193 del TUEL con cui l'organo consiliare provvede a dare atto con delibera del permanere degli equilibri generali di

bilancio, ha l'obbligo di adottare tempestivamente i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio onde evitare la formazione di oneri aggiuntivi che potrebbero determinare un danno erariale.

L'Organo di Revisione evidenzia che la formazione di debiti fuori bilancio costituisce l'indice della difficoltà dell'ente di governare correttamente i procedimenti di spesa nel rispetto delle norme previste dal TUEL e, in particolare nei casi di sentenze esecutive, quando il fenomeno assume dimensioni rilevanti e reiterate emergendo anche in più esercizi finanziari, è presumibile la difficoltà dell'amministrazione di un corretto esercizio dell'azione amministrativa che dà adito a un probabile o possibile contenzioso con ogni inevitabile conseguenza, anche di aggravio di spesa, in caso di soccombenza; il Collegio invita l'Ente a un costante monitoraggio degli stessi al fine di pervenire a un completo censimento nel registro contenzioso, aggiornato con i relativi gradi di rischio di soccombenza, al fine anche di prevenire ulteriori e ingiustificati oneri aggiuntivi.

Il Collegio, limitatamente alle proprie competenze, salvo quanto sopra esplicitato,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di propria competenza, sul riconoscimento del debito fuori bilancio, inerente la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente come oggetto: ***“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. a) d. lgs.267/2000 derivante dalla sentenza della Corte di Appello di Palermo del 24.10.2024 – Impresa I.CO.LI. di Li Destri Giacomo & C. s.a.s. vs Comune di Ribera”.***, importo € 171.411,79.

Il Collegio dei Revisori

- ribadisce, come evidenziato nel dispositivo della proposta di deliberazione in esame, che il riconoscimento del presente debito non costituisce acquiescenza alla Sentenza della Corte di appello di Palermo del 24.10.2025 in quanto che il Comune di Ribera ha presentato ricorso in Cassazione;
- rammenta che la consistenza dei debiti fuori bilancio, riconosciuti nel corso dell'esercizio, concorre a determinare un parametro di deficitarietà strutturale, come previsto dal D.M. del 28/12/2018;

- ricorda che ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge, n. 289 del 27 dicembre 2002 le deliberazioni consiliari di riconoscimento di debiti fuori bilancio dovranno essere trasmesse alla Procura della Corte dei Conti;
- invita, pertanto, il Segretario Generale a trasmettere copia della delibera alla Procura della Corte dei Conti e a inviare ricevuta della trasmissione allo scrivente Collegio.

Il 06/08/2025

Il Collegio dei Revisori dei Conti

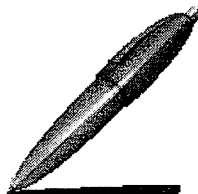
Firmato digitalmente da

Clelia Mogavero

CN = Clelia Mogavero

C = IT

(MOGAVERO Dott. CLELIA – Presidente)



Firmato digitalmente da:

OCCHIPINTI FRANCESCO

Firmato il 09/08/2025 08:08

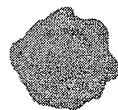
att. FRANCESCO – Componente

Seriale Certificato: 2061378

Valido dal 09/01/2023 al 09/01/2026

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

(VETRANO Rag. FRANCESCO – Componente)



FRANCESCO

VETRANO

09.08.2025

10:19:32

GMT+02:00



Comune di Ribera

2° COMMISSIONE CONSILIARE

VERBALE del 22 Settembre 2025

L'anno 2025 il giorno 22 del mese di Settembre alle ore 12.00, presso l'ufficio di Presidenza, si è riunita la 2^a Commissione per il rilascio del parere sulle proposte all'o.d.g. della convocazione.

Sono presenti i Consiglieri: Federica Mulè, Costa Vincenzo, Liberto Aurora,

Presente il Dirigente del Servizio Infrastrutture e Urbanistica : Ing. Salvatore Ganduscio

Presente il Dirigente dei Servizi Finanziari: Dott. Raffaele Gallo:

Presente il Responsabile dei Servizi Finanziari : Dott. Rocco Tornambè

Segretario di Commissione: Istr. Amm.vo Sergio Scaglione.

La Commissione dopo l'esposizione fatta dal Responsabile dei Servizi Finanziari esprime i seguenti pareri:

- **Bilancio di previsione 2025/2027. Ulteriore applicazione dell'Avanzo di Amministrazione accertato sulla base del rendiconto dell'esercizio 2024 (Art. 187 D.Lgs. n. 267/2000)- La Commissione esprime parere favorevole.**
- **Variatione al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 (Art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000. - La Commissione esprime parere favorevole.**
- **Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. a) D.Lgs. 267/2000 derivante da sentenza del Giudice di Pace di Ribera n. 21/2025, procedimento RG n. 553/2024 in favore dell'avv. Domenico Polizzi, procuratore antistatario nel contenzioso Comune di Ribera/Giambalvo Luana. La Commissione esprime parere favorevole con l'astensione del Consigliere Mulè Federica.**
- **Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. a) D.Lgs. 267/2000 derivante da sentenza del Giudice di Pace di Ribera n. 21/2025, procedimento RG n. 553/2024 in favore della sig.ra Giambalvo Luana. nel contenzioso con il Comune di Ribera. - La Commissione esprime parere favorevole con l'astensione del Consigliere Mulè Federica.**
- **Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettura a) D.Lgs. 267/2000 derivante da sentenza della Corte di Appello di Palermo del 24.10.2024- Impresa I.CO.LI: di Li Destri Giacomo & C. s.a.s. vs Comune di Ribera. - La Commissione esprime parere favorevole con l'astensione del Consigliere Mulè Federica.**

- **Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c. I, lett. a) D.Lgs. 267/2000 nei confronti di BFK S.p.A. derivante dalla sentenza del Tribunale di Sciacca n. 485/2024 - .** *La Commissione esprime parere favorevole con l'astensione del Consigliere Mulè Federica.*

Alle 13.00 viene chiusa la seduta.

Il Segretario della Commissione

f.to Sergio Scaglione

I Componenti della Commissione

f.to Costa Vincenzo

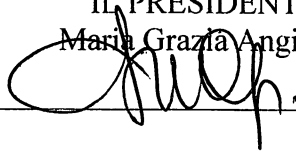
f.to Aurora Liberto

f.to Federica Mulè

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

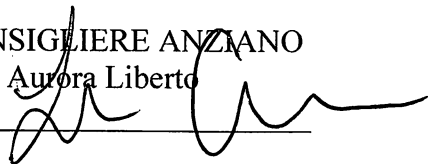
IL PRESIDENTE

Maria Grazia Angileri



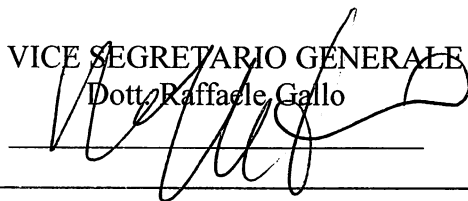
IL CONSIGLIERE ANZIANO

Aurora Liberto



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Raffaele Gallo



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n 69)

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per gg.15 consecutivi a partire dal giorno _____ e fino al _____ Prot. n. _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Leonardo Misuraca



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29/09/2025

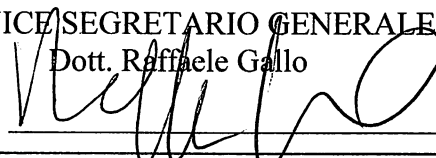
() Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

☒ Dichiarata Immediatamente Esecutiva (Art. 12, Comma 2 L.R. n. 44/91 s.m.i.)

Ribera, li 29/09/2025

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Raffaele Gallo



ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DI ORIGINALE ANALOGICO

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente copia informatica in formato PDF è conforme all'atto analogico originale.

IL SEGRETARIO GENERALE *

Dott. Leonardo Misuraca

* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate.